

Firmato Cimolai Technology Spa un altro progetto al top nel vero senso della parola Due macchine speciali per far rivivere il celebre scatto “Lunch atop a skyscraper” ai visitatori del Rockefeller Center

È una tra le immagini più iconiche di sempre. È conosciuta come “Lunch atop a skyscraper” e fu scattata da Charles C. Ebbets nel 1932 per essere pubblicata sul supplemento domenicale dell’Herald Tribune. Undici operai che consumano il pranzo tranquillamente seduti su una trave di acciaio sospesa nel vuoto, le gambe a penzolini su un “abisso” di 270 metri, durante la costruzione del grattacielo in stile Art déco 30 Rockefeller Plaza del Rockefeller Center di New York, che diede lavoro a oltre 250.000 lavoratori nel bel mezzo della Grande Depressione.

Accadeva nel 1932 e oggi, novantun anni dopo, le persone potranno rivivere lo stesso brivido di quegli undici “eroi” grazie a un’opera tecnologicamente all’avanguardia collocata nello stesso edificio, allo stesso piano, il sessantanovesimo, e nello stesso punto, con sullo sfondo, proprio come nella foto, Central Park incorniciato dagli edifici che si affacciano su di esso.

Parliamo del progetto battezzato “The Beam” (La Trave), al quale ha contribuito anche Cimolai Technology Spa (Gruppo Roberto Cimolai), scegliendo ancora una volta di apporre la sua firma su qualcosa che resterà nella storia, progettando, costruendo, testando nelle proprie officine, trasportando in loco e collaudando due macchine (ogni pezzo è stato progettato e realizzato affinché potesse entrare negli ascensori dell’edificio) dedicate a un’esperienza che va ben oltre quelle dei parchi di divertimenti sia per il *dove* che per il *come*, decisamente speciali, anzi, di più.

L’attrazione consiste in due travi esteticamente identiche a quella immortalata dall’obiettivo di Ebbets, in grado di accogliere sette persone ciascuna, assicurate a esse da un sedile e una cintura quasi invisibili, sistema di sicurezza di ultimissima generazione, monitorato da un sofisticato sistema di controllo, sviluppato anch’esso da Cimolai Technology Spa.

Entrambe si muovono mediante pistoni idraulici, che si estendono per circa 3 metri (9’-9”), dapprima elevandosi, ruotando di 180° per consentire ai “passeggeri” di guardare a Nord verso Central Park, e ruotando di nuovo per consentire a chi è a “bordo” di farsi fotografare proprio come nello scatto del 1932 prima di ritornare alla quota di partenza. La durata di questa immersione nello skyline della Grande Mela è di due minuti e mezzo circa. Il biglietto si può acquistare direttamente presso l’osservatorio panoramico “Top of the Rock” del Rockefeller Center.

A far sì che Cimolai Technology Spa sia stata scelta per realizzare quest’opera particolarissima è stata anche la reputazione che si è guadagnata a New York con altre realizzazioni importanti, tra cui “City Climb”, la più alta arrampicata sulla facciata esterna di un grattacielo, l’ascensore con sistema di cremagliera e pignone installato nel “Vessel”, la monumentale torre in acciaio, bronzo e cemento di Hudson Yards, e i meccanismi di scorrimento e sollevamento della copertura mobile del centro culturale “The Shed”. Va sottolineato inoltre il ruolo svolto dall’azienda nel convincere i decisori di quanto fosse importante un intervento di rinnovamento che facesse riacquistare attrattività al Rockefeller Center.

“The Beam”, il cui giro inaugurale avverrà venerdì primo dicembre, conferma ancora una volta sia la portata avveniristica delle opere realizzate da Cimolai Technology Spa, sia il suo essere realtà di casa nel mondo, leader a livello globale grazie alla capacità di affrontare e vincere le sfide ingegneristiche più impegnative dando vita ad attrezzature tecnologicamente avanzate per progetti speciali che soddisfano gli standard più elevati in termini di prestazioni, sicurezza e affidabilità.

Allegati:

- *Foto attuale*
- *Foto confronto con foto d'epoca (fonte wikipedia - https://it.wikipedia.org/wiki/Lunch_atop_a_Skyscraper#/media/File:Lunch_atop_a_Skyscraper.jpg)*